Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 | **ROMA — Domenica, 27 dicembre** | **Numero 309 (Straordinario)**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

Ieri, 26 dicembre, alle ore 15,30, S. M. la Regina ha dato felicemente alla luce, in Roma, una Principessa alla quale sarà imposto il nome di MARIA.

S. M. la Regina e la Principessa neonata sono in ottimo stato di salute.

S. M. il Re fece dare notizia del fausto avvenimento a S. E. il Presidente del Consiglio.

Da S. E. il Prefetto di Palazzo è stato annunziato alle Corti e Case di S. M. la Regina Madre e delle LL. AA. RR. i Principi e le Principesse, ai Grandi Ufficiali dello Stato, ai Capi di Missione del Corpo Diplomatico estero accreditato presso la nostra Real Corte ed al Sindaco di Roma.

Da S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri ne è stata data partecipazione ai Prefetti ed alle altre Autorità delle Provincie col seguente telegramma di ieri:

« Quest'oggi alle ore 15,30 S. M. la Regina ha dato felicemente alla luce una Principessa. S. M. la Regina e la neonata Principessa sono in ottimo stato di salute.

« Nel parteciparle con viva soddisfazione il fausto avvenimento, ch'è causa di nuova letizia per il popolo italiano, prego la S. V. di darne subito annuncio ai Comuni ed alle Autorità della Provincia e provvedere a che tutti gli edifici governativi siano imbandierati fino a tutto lunedì ».

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 29 novembre 1914:

Montuoro Nicolò, segretario di 2ª classe nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, è trasferito all'Economato generale dei benefizi vacanti di Palermo.

Mantegna Nunzio, segretario di 3ª classe nell'Economato generale dei benezi vacanti di Torino, è nominato segretario di 2° classe nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Ruscio Vito, segretario di 4ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Milano, è nominato segretario di 3ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Curti Luigi, approvato nell'esame di concorso ai posti di segretario di 4ª classe negli economati generali dei benefizi vacanti, è nominato segretario di 4ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Milano, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Tagliavia Aragona Francesco, applicato di 3ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Firenze, è nominato applicato di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 2000.

De Santis Pietro, ragioniere di 4ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, in servizio da meno di dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per infermità, per mesi tre, a decorrere dal 10 novembre 1914, con l'assegno corrispondente al terzo del suo attuale stipendio.

Culto.

Con R. decreto del 26 novembre 1914, registrato alla Corte dei conti il 4 dicembre 1914:

È stato concesso l'*exequatur:*

Al decreto della Sacra Congregazione concistoriale di nomina di monsignor Ernesto Piovella ad amministratore apostolico della diocesi di Alghero.

Alla bolla pontificia del 16 marzo 1914, con la quale monsignor Augusto Intreccialagli, nominato col R. decreto del 12 marzo 1914 coadiutore con diritto di futura successione di monsignor Domenico Gaspare Lancia di Brolo, attuale investito dell'arcivescovado di Monreale, è stato canonicamente istituito nell'ufficio medesimo.

Alla bolla pontificia del 13 febbraio 1914, con la quale al sacerdote Giuseppe Bonaldo è stato conferito il beneficio parrocchiale di San Simone Profeta in Venezia, restando così rettificato il R. decreto dell'8 novembre 1914.

Sono stati nominati in virtù del *R. patronato*:

Di Giovanni Sac. Tranquillo, alla Parrocchia di Santa Maria La Nova in Cellino Attanasio.

Tendi sac. Luigi, alla parrocchia di San Michele a Canneto in Prato.

Gallicchio sac. Liberato, alla parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Sirignano.

Con Sovrana determinazione del 3 dicembre 1914:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet*:

Al decreto del vicario capitolare della diocesi di Cremona, con il quale venne concesso sulle rendite della parrocchia di Sospiro l'annua pensione di L. 3000 a favore di quel capitolo cattedrale.

Alla bolla vescovile con la quale al sacerdote Giuseppe Marcelli è stato conferito un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Rieti.

Con Sovrana determinazione del 6 dicembre 1914:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet:*

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Carlo Malfatti è stato conferito il canonicato dei SS. Nicolao, Fabiano e Sebastiano nel capitolo cattedrale di Acqui.

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Emilio Giorgio è stato conferito il canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Venafro.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 20 novembre 1914, registrato alla Corte dei conti l'8 dicembre 1914:

Orsini cav. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, dal 1° ottobre 1914.

Con decreto Ministeriale dell'8 dicembre 1914:

Carta Isolino, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi due.

Con R. decreto del 10 dicembre 1914:

D'Addio cav. Cesare, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, in aspettativa, per infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per quattro mesi.

Tosi cav. Enrico, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Potenza, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per un mese.

Colonnetti cav. Eugenio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pinerolo, è tramutato a Torino.

Bassanelli Paolo, giudice di 3ª categoria in funzione di pretore nel mandamento di Leno, è tramutato, a sua domanda, alla 2ª pretura di Brescia, con le stesse funzioni.

Con R. decreto del 13 dicembre 1914:

Bonuzzi cav. Ettore, consigliere della Corte di cassazione di Napoli, è tramutato alla Corte di cassazione di Roma, col suo consenso.

Berardi comm. Vitantonio, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è tramutato alla Corte di cassazione di Napoli, col suo consenso.

Frassinetti cav. Adolfo, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per un mese.

Barcellona cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è nominato, col suo consenso, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina.

Loffredo Rodolfo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oristano, è applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari con funzioni di sostituto procuratore generale.

Gnbitosi Pietro Alessandro, giudice di 2ª categoria nel tribunale di Rieti, è tramutato al tribunale di Cassino.

Oddone Gaspare, giudice di 2ª categoria nel tribunale di Biella, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Pinerolo.

Marcello Eduardo, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Vestone, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Rovato, con le stesse funzioni.

Dimidri Giovanni, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Ruffano, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di San Cesario di Lecce, con le stesse funzioni.

Beretta cav. Giuseppe, giudice del tribunale di Asti, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Caligaris Ernesto, giudice del tribunale di Messina, è designato per intervenire, ove occorra, durante il corrente anno giudiziario nel tribunale di Patti, in sostituzione del giudice D'Ambrogio Gustavo, il quale resta così dispensato, a sua istanza, dal detto incarico.

Il nostro decreto del 25 ottobre 1914, riguardante il giudice Di Napoli Gennaro, è rettificato come segue:

Di Napoli Gennaro, giudice di 4ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di San Marco Argentano, é, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità ed è dal 1° ottobre richiamato in servizio presso lo stesso mandamento.

Gionta Francesco, giudice di 4ª categoria, in aspettativa per infermità è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima.

Spinelli Ugo, giudice di 4ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di San Mauro Forte, in aspettativa per infermità è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per un altro mese.

Coelli Eugenio, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Andretta, in aspettativa per informità è posto temporaneamente del ruolo organico della magistratura.

Cedrangolo Ugo, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Sezze, in aspettativa per infermità, è posto temporaneamente fuori del ruolo organico della magistratura.

Petraccone Giovanni, giudice di 4ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento diUlarisciano, in aspettativa per infermità, è posto temporaneamente fuori del ruolo organico della magistratura.

D'Andrea Luigi, uditore giudiziario, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio e destinato nella qualità di vice pretore al 1° mandamento di Catania.

Massa Costantino, uditore giudiziario, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in servizio e destinato nella qualità di vice pretore alla pretura urbana di Milano.

Masci Tommasino, uditore vice pretore della pretura urbana di Milano, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore al mandamento di Città Sant'Angelo, in supplenza del pretore impedito.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Canali Emilio, dalla carica di vice pretore del mandamento di Carpineto.

Lupi Enrico, id. id. di Trescore Balneario.

I sottonotati, aventi i requiriti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1913-915:

Marra Michele, nel mandamento di Formicola — Di Febio Osvaldo, id. di Candela.

Silvestri Enrico, id. di Larino — Savoia Cesare, nel 4° id. di Genova.

Con decreto Ministeriale del 13 dicembre 1914:

L'applicazione alla procura generale presso la Corte di cassazione di Firenze del sostituto procuratore generale cav. Tomassi Vittorio, è prorogata sino a tutto il 28 febbraio 1915.

Tonelli Francesco Emilio, uditore giudiziario presso la Corte d'appello di Genova, è collocato in aspettativa per servizio militare.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1914, registrato alla Corte dei conti il 18 novembre 1914:

Biondi Adriano, aggiunto di cancelleria di 1ª classe, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti per il servizio del casellario e della statistica, cessa dall'applicazione medesima e dal percepire la detta indennità.

Con decreto Ministeriale del 6 dicembre 1914:

Pantaleo Gennaro, cancelliere di sezione del tribunale di Potenza, ove non ha ancora assunto possesso, è tramutato al tribunale di Napoli.

De Alberti Giovanni, cancelliere di sezione del tribunale di Girgenti, dove non ha preso possesso, è tramutato al tribunale di Firenze.

Pucci Francesco, vice cancelliere del tribunale di di Salerno, è tramutato al tribunale di Cassino.

Di Gilio Raffele, vice cancelliere del tribunale di Cassino, è tramutato al tribunale di Salerno.

Di Paolo Giovanni, vice cancelliere del tribunale di Brescia, è tramutato al tribunale di Teramo.

Camardella Angelo Raffaele, aggiunto di cancelleria della pretura di Ceglie Messapico, è tramutato alla pretura di Salice Salentino.

Catanzaro Carlo, aggiunto di cancelleria della pretura di Salice Salentino, è tramutato alla pretura di Lecce.

Briamo Cesare, aggiunto di cancelleria della pretura di Lecce, è tramutato alla pretura di Ceglie Messapico.

Chiarello Mario, aggiunto di cancelleria della pretura di Menterotondo, tramutato alla pretura di Castellone al Volturno, è tramutato alla pretura di Tivoli.

Curti Pietro, aggiunto di cancelleria della pretura di Tivoli, è tramutato alla 6ª pretura di Roma.

Guarriello Alfredo, aggiunto di cancelleria della 3ª pretura di Venezia, è tramutato alla pretura di Montesarchio.

Costantini Leandro, aggiunto di cancelleria della pretura di Montesarchio, in servizio al casellario centrale, è tramutato alla pretura di Castellone al Volturno, continuando a prestar servizio al casellario centrale.

Saraceni Giulio, aggiunto di cancelleria della pretura di Altamura, è tramutato alla pretura di Cerignola.

Papa Michele, aggiunto di cancelleria della pretura di Cerignola, è tramutato alla pretura di Altamura.

Con R. decreto del 10 dicembre 1914:

Conti Antonio, cancelliere di sezione del tribunale di Milano, sospeso dal grado e dallo stipendio perchè sottoposto a procedimento penale, è destituito dalla carica.

Soardi Egidio, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Milano, sospeso dal grado e dallo stipendio perchè sottoposto a procedimento penale, è destituito dalla carica.

Mirenghi Eligio, cancelliere della pretura di Lanusei, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per infermità, por mesi cinque.

Nappi Salvatore, cancelliere della pretura di Busachi, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per infermità, per sei mesi.

De Filippo Oreste, segretario della R. procura di Solmona, è collocato a riposo per raggiunto limite d'età, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di segretario di procura generale di appello.

L'aspettativa per motivi di famiglia, concessa per tre mesi al cancelliere della pretura di Volturara Irpina, Primicerj Giuseppe, anzichè dal 1° novembre 1914, decorrerà dal 18 novembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 10 dicembre 1914:

De Virgiliis Domenico, cancelliere di sezione del tribunale di Chieti, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima dal 25 settembre al 20 ottobre 1914.

De Virgiliis Domenico, cancelliere di sezione del tribunale di Chieti, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio.

Antonelli Antonio, segretario di sezione della R. procura di Aquila, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per quattro mesi.

Il decreto Ministeriale 24 settembre 1914, col quale Procacci Giov. Battista, cancelliere della pretura di Locorotondo, ed attualmente della pretura di Cagno Varano, fu sospeso dall'ufficio al solo effetto della privazione dello stipendio per giorni quaranta, è revocato.

Lanza Giovanni, aggiunto di cancelleria della pretura di Riesi, è collocato in aspettativa, perchè richiamato alle armi per servizio temporaneo.

Marchis Augusto, aggiunto di cancelleria della pretura di Ivrea, è collocato in aspettativa, perchè richiamato alle armi in servizio temporaneo.

Rutigliano Giuseppe, aggiunto di cancelleria della 3ª pretura di Milano, è collocato in aspettativa, perchè richiamato alle armi in servizio temporaneo.

Mussomeci Francesco, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Bergamo, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per infermità per mesi quattro.

Stefanini Fausto, aggiunto di cancelleria della pretura di Albano Laziale, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi sei.

Viappiani Antonio, aggiunto di segreteria della R. procara di Cagliari, è privato dallo stipendio per abusiva assenza dall'ufficio.

Giaccari Orazio, aggiunto di cancelleria della pretura di Polistena, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per mesi tre.

Montoro Angelo, aggiunto di cancelleria della pretura di Marsala,

in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per un altro mese.

Blois Domenico, aggiunto di cancelleria della pretura di Gallarate, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per mesi quattro.

Gosi Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Aosta, è collocato in aspettativa perchè richiamato alle armi per servizio temporaneo.

Alla famiglia dell'aggiunto di cancelleria della pretura di Carsoli, Contini Nino, sospeso dal grado e dallo stipendio perchè sottoposto a procedimento penale, è concesso un assegno alimentare corrispondente alla metà dello stipendio.

Nicoletti Francesco, aggiunto di cancelleria della 3ª pretura di Messina, è tramutato alla 2ª pretura di Messina.

Grassi Toscano Gaetano, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Messina, è tramutato alla 3ª pretura di Messina.

Viappiani Antonio, aggiunto di segreteria della R. procura di Cagliari, in aspettativa per infermità, è confermato nella stessa aspettativa sino al 24 settembre 1914.

Viappiani Antonio, aggiunto di segreteria della R. procura di Cagliari, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella R. procura di Cagliari.

L'applicazione alla cancelleria del tribunale di Napoli di De Rosa Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Codroipo, disposta col decreto 18 marzo 1914, è prorogata di altri sei mesi.

a Scicchitano Domenico, alunno gratuito della pretura di Badolato, applicato per sei mesi al tribunale di Cosenza e nominato aggiunto di cancelleria nella pretura di Oppido Mamertina, è prorogata di altri tre mesi l'applicazione al detto tribunale di Cosenza.

Mirabella Francesco, alunno gratuito della pretura di Comacchio, nominato aggiunto di cancelleria di 3ª classe con destinazione alla pretura di Rimini, è collocato in aspettativa perchè richiamato alle armi per servizio militare temporaneo.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 2 novembre 1914,
registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 1914:

Guerritore Ottavio, candidato notaro, è nominato reggente l'archivio notarile distrettuale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Con decreto Ministeriale del 29 dicembre 1914,
registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 1914:

Di Prima Giuseppe, archivista nell'archivio notarile distrettuale di Caltanissetta e segretario del Collegio di Maria e Confraternita di San Giovanni dei Catalani, della stessa città, è autorizzato a continuare nell'esercizio delle funzioni inerenti ai detti offici.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 10 dicembre 1914,

Lerro Gennaro, ufficiale di scrittura nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, in aspettativa, per infermità, per quattro mesi dal 1° agosto 1914, è, a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1914.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 7 dicembre 1914:

Bertolazzi avv. Umberto, sobeconomo dei benefizi vacanti di Massa, è dispensato dal servizio.

Culto.

Con R. decreto del 3 dicembre 1914,
registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 1914:

È stato concesso l'*exequatur* alle bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Capitanio sac. Francesco, alla parrocchia dei SS. Gervasio e Protasio in S. Gervasio Bresciano.

Masellis sac. Antonio, coadiutore con diritto di futura successione del sacerdote Vito Antonio Fioni, titolare della parrocchia di Bitritto.

Costoli sac. Flaminio, alla parrocchia di Vallisnera (Cologna).

Squillace sac. Domenico, alla parrocchia di S. Nicola in Roghudi.

Resta sac. Giuseppe, alla parrocchia di Sant'Apollinare in Cantalupo Selice.

Pesci sac. Umberto, alla parrocchia di Sant'Anna in Roccaresca.

Galetto sac. Giuseppe, alla parrocchia di S. Donato in Frossasco.

Sono stati autorizzati ad accettare:

La fabbriceria parrocchiale di S. Marco in Semma di Rossana il legato di lire mille, disposto dal fu Antonio Barbero.

L'opera parrocchiale di Lisignano di Gazzola, la donazione di un appezzamento di terreno, disposta dai coniugi Anacleto Chiapponi e Desolina Cassi.

L'opera del tempio israelitico di Bologna, il legato di L. 100, disposto dalla fu Regina Castelfranco Sullam.

La fabbriceria parrocchiale di Castelnuovo di Teolo, il legato di immobili rustici, disposto dal fu dott. Antonio Chiodini.

La fabbriceria parrocchiale di Castiglione Olona, il legato dell'annua rendita di L. 10,50, disposto dal fu Angelo Battaini.

La fabbriceria parrocchiale di Cinisello, il legato di L. 1000 e l'altro dell'annua rendita di L. 3,50, disposti dal fu Pasquale Confalonieri.

La fabbriceria parrocchiale di Santo Stefano Ticino, il legato di L. 500, disposto dal fu Felice Zanoni e quello di L. 1000, disposto dal fu Emilio Castiglioni.

Il parroco dei SS. Pietro e Paolo in Grottaria di Mondovì, il legato di L. 700, disposto dal fu Bartolomeo Aimo.

Il beneficio parrocchiale della Natività di M. V. in Strona, il legato disposto dal fu avv. Giovanni Fontanella.

La fabbriceria parrocchiale di Melegnano, il legato di L. 1500, disposto dalla fu Maria Veneroni.

Il parroco di Partinico, il legato dell'annua rendita di L. 100, disposto dal fu Vincenzo Aleo.

L'Università israelitica di Livorno, la donazione di due lampadari d'argento e dell'annua rendita pubblica 3 0[0 di L. 231, disposta dalla fu Erminia Borghi, vedova Castelnuovo.

Il parroco di San Nicolò in Mezzojuso, l'eredità disposta dal fu Andrea Mamola.

Il parroco della SS. Addolorata in Ortanova, il legato di un vigneto, disposto della defunta Filomena De Pace.

Il parroco di San Giovanni Battista in Schieti di Urbino, la donazione di un piccolo stabile, disposta dalla locale confraternita di Santa Monica, e la donaztone di L. 1445,60.

La fabbriceria parrocchiale di Fombio, il legato disposto dal fu Giovanni Battista Palestra.

La fabbriceria parrocchiale di Cesuna, il legato di un appezzamento di terreno, disposto dal fu Antonio Spiller con determinati oneri di culto, e ciò in modificazione del precedente decreto 25 settembre 1903.

Ed il parroco di Santa Margherita in Premeno, è stato autorizzato a ricevere dal signor Angelo Perelli Minetti la somma di lire 1300 in soddisfazione della donazione fatta dai signori Sigismondo Perelli Ercolini ed Adelaide Perelli Minetti.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.